



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA
SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI
IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo regolamento approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, concernente *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023, n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *"Norme in materia di contabilità e finanza pubblica"*, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 aprile 2025 al n. 393, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Sabrina Guida l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le politiche previdenziali, nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028"*;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2025, concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026 – 2028"* e, in particolare, la tabella 4 *"Stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3 del 14 gennaio 2026 con il quale, per l'esercizio finanziario 2026, sono assegnate al Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro le risorse finanziarie attribuite ai Programmi di spesa 26.6, 26.8, 26.10, 26.13, 25.3 di cui alla Tabella 4 annessa al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025;

VISTO il decreto n. 1 del 19 gennaio 2026 del Capo Dipartimento del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, registrato al n. 35 in data 21 gennaio 2026 dal Dipartimento RGS – UCB presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale, per l'esercizio finanziario 2026, le risorse finanziarie dei capitoli della Missione 25, Programma 3, sono assegnate al Direttore Generale titolare della Direzione generale per le politiche previdenziali;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la *“Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale”* e successive modifiche e integrazioni, nonché il successivo decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193, recante *“Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell’articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152”*;

VISTO l’articolo 1, comma 480, primo periodo, della legge 27 dicembre 2019 n. 160, ai sensi del quale, a decorrere dal 2020, *“il fondo istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*, ai fini del finanziamento dell’attività di Reddito di cittadinanza (RdC) e Pensione di cittadinanza (PdC) da parte degli Istituti di patronato, *“è incrementato di 5 milioni di euro”*;

VISTO il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante *“Misure urgenti per l’inclusione sociale e l’accesso al mondo del lavoro”*, convertito con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, che ha istituito l’Assegno di Inclusione (ADI);

VISTO l’articolo 4, comma 1, del medesimo provvedimento, in base al quale la richiesta del beneficio può essere presentata anche attraverso gli Istituti di patronato e assistenza sociale di cui alla citata legge n. 152 del 2001;

VISTO il secondo periodo dell’articolo 1, comma 480, della sopra menzionata legge n. 160 del 2019, come introdotto dall’articolo 18, comma 4, del decreto legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18, ai sensi del quale *“A decorrere dal 1° gennaio 2024 le risorse di cui al primo periodo sono destinate al finanziamento delle attività svolte dagli Istituti di patronato ai sensi dell’articolo 4 del decreto legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, secondo le modalità ed i criteri di ripartizione definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali”*;

VISTO il DM 28 maggio 2025, n. 76 con il quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha definito le modalità e i criteri di ripartizione delle risorse destinate al finanziamento delle attività svolte dagli Istituti di patronato in materia di Assegno di Inclusione (ADI);

VISTO il decreto direttoriale n. 782 del 24 dicembre 2024 (decreto sicoge n.7545/2025) con il quale è stata impegnata la somma di euro 4.750.000,00 per il finanziamento dell’attività svolta dagli Istituti di Patronato in materia di ADI nell’anno 2024;

CONSIDERATO che la competenza impegnata e ancora disponibile sul predetto decreto direttoriale n. 782 del 24 dicembre 2024 (decreto sicoge n.7545/2025) ammonta a euro 238.853,75;

VISTA la nota prot.n. INPS.0019.28/02/2025.0003430 con la quale l’Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale ha trasmesso i dati di rendicontazione dell’attività di ciascun Patronato per l’anno 2024;

VISTO il Dettaglio ADI contenuto nella rendicontazione trasmessa dall’INPS con la predetta nota INPS.0019.28/02/2025.0003430, nel quale è riportato il numero delle pratiche definite positivamente in materia di ADI per ogni Istituto di patronato;

VISTI i decreti direttoriali n. 371 del 18 giugno 2025 e n. 374 del 24 giugno 2025 con i quali è stata assegnata la somma di euro 4.512.500,00, quale finanziamento in favore degli Istituti di patronato per l’attività svolta nell’anno 2024 in materia di Assegno di Inclusione;

VISTO il D.M. n. 70 del 27 maggio 2026 con il quale, al fine di reperire le risorse, in termini di cassa necessarie per erogare l’intera somma prevista per il finanziamento dell’attività svolta dai Patronati in materia di ADI per l’anno 2024, è stata disposta, tra l’altro, una variazione compensativa di cassa dal capitolo 4354 pg. 02 al capitolo 4332 pg 01 *“Fondo per le spese degli Istituti di patronato connesse all’Assegno di Inclusione”* per euro 238.853,75, pari alla differenza tra quanto impegnato con il predetto decreto direttoriale n. 782/2024 e la cassa disponibile a seguito di riduzione dello stanziamento e già liquidata con i sopra menzionati decreti direttoriali n. 371/2025 e n. 374/2025;

ACQUISITE le risorse di cassa necessarie per erogare la residua somma di euro 237.500,00 a titolo di finanziamento dell’attività svolta dai Patronati in materia di Assegno di Inclusione nell’annualità 2024;

RITENUTO di procedere, sulla base della sopracitata rendicontazione INPS, alla ripartizione tra gli Istituti di patronato, per l'attività svolta nell'annualità 2024, in materia di assegno di Inclusione (ADI), anche della residua somma di euro 237.500,00, non assegnata con il sopra menzionato decreto direttoriale n. 371/2025, come da **Tabella A** di seguito riportata:

Tabella A

Patronati	n. pratiche	Percentuale	Somma spettante
50 E PIU' ENASCO	6867	1,25%	2.968,75
ACLI	25617	4,66%	11.067,50
ANMIL	7020	1,28%	3.040,00
ENAC	24034	4,37%	10.378,75
ENAPA	8500	1,55%	3.681,25
ENASC	79483	14,47%	34.366,25
ENCAL - CISAL	12538	2,28%	5.415,00
EPAC	10465	1,90%	4.512,50
EPACA	6937	1,26%	2.992,50
EPAS	61643	11,22%	26.647,50
EPASA-ITACO	14489	2,64%	6.270,00
INAC	14616	2,66%	6.317,50
INAPA	5653	1,03%	2.446,25
INAPI	23357	4,25%	10.093,75
INAS	33169	6,04%	14.345,00
INCA	46316	8,43%	20.021,25
INPAL	25376	4,62%	10.972,50
INPAS	20250	3,69%	8.763,75
ITAL	46378	8,44%	20.045,00
LABOR	16812	3,06%	7.267,50
SENAS	26964	4,91%	11.661,25
SIAS	32744	5,96%	14.155,00
TUTELA PREVIDENZIALE	157	0,03%	71,25
Totale complessivo	549.385	100,00%	237.500,00

CONSIDERATO che la quota di euro 1.353,75, assegnata con il suddetto D.D. n. 371/2025 al Patronato TUTELA PREVIDENZIALE per l'attività svolta in materia di ADI nel corso dell'annualità 2024, era stata accantonata nelle more del riconoscimento definitivo del Patronato;

VISTO il decreto direttoriale n. 623 del 10 novembre 2025 con il quale il Patronato TUTELA PREVIDENZIALE è stato riconosciuto definitivamente;

RITENUTO di erogare al Patronato TUTELA PREVIDENZIALE l'intera quota riconosciuta per l'attività svolta in materia di ADI nel corso dell'annualità 2024 pari a complessivi euro 1.425,00;

VISTO il DM n. 170 del 1° dicembre 2025 con il quale il Patronato ANMIL è stato sciolto ed è stato contestualmente nominato il liquidatore;

RITENUTO di accantonare la quota integrativa spettante al Patronato ANMIL per l’attività svolta in materia di ADI per l’anno 2024, nelle more della comunicazione del conto corrente bancario intestato alla procedura liquidatoria;

RITENUTO di effettuare arrotondamenti dei decimali al fine di limitare a due sole cifre decimali gli importi quantificati nelle tabelle sopra riportate;

ACQUISITI i Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC), dai quali risulta che tutti i beneficiari sono regolari nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L., ad eccezione del Patronato XXXX, per il quale si è in attesa dell’esito della verifica e al quale pertanto, in questa sede, non può essere erogata la quota di spettanza per le attività svolte nel 2024 in materia di ADI;

ACQUISITI gli esiti delle verifiche effettuate ai sensi dell’art. 48 *bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 di tutti i Patronati regolari nei confronti di INPS e INAIL, ad eccezione del Patronato XXXX, per il quale si è in attesa dell’esito della verifica e al quale pertanto, in questa sede, non può essere erogata la quota di spettanza per le attività svolte nel 2024 in materia di ADI;

D E C R E T A

ARTICOLO 1

Ai sensi dell’articolo 1, comma 480, della legge n. 160 del 2019, come modificato dall’articolo 18, comma 4, del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18 è autorizzato il pagamento del finanziamento dell’attività svolta in materia di ADI nell’anno 2024, con imputazione della spesa sull’esercizio 2026, ai seguenti Istituti di patronato, le cui spettanze sono state determinate come esplicitato in premessa:

ADI - 2025		
PATRONATI	CF - IBAN	IMPORTO in euro
50 & PIU’ ENASCO	CF 80041150584 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	2.968,75
ACLI	CF 80066650583 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	11.067,50
ENAPA	CF 97086960586 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	3.681,25
ENASC	CF 97250780588 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	34.366,25
ENCAL CISAL	CF 80115770580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	5.415,00
EPAC	CF 15807021009 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	4.512,50
EPACA	CF 80051730580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	2.992,50
EPASA-ITACO CITTADINI E IMPRESE	CF 80183710583 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	6.270,00
INAC	CF 80077410589 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	6.317,50
INAPA	CF 80082070584 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	2.446,25
INAPI	CF 07114861003 IBAN : XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	10.093,75

INAS	CF 07117601000 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	14.345,00
INCA	CF 80131910582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	20.021,25
INPAL	CF 97987170582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	10.972,50
INPAS	C.F: 97283320584 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	8.763,75
ITAL	CF 80193470582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	20.045,00
LABOR	CF 97238760587 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	7.267,50
SENAS	CF 97328090580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	11.661,25
SIAS	CF 80061070589 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	14.155,00
TUTELA PREVIDENZIALE	CF 96546370584 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	1.425,00
TOTALE		198.787,50

ARTICOLO 2

La somma di euro **198.787,50 (centonovantottomilasettecentottantasette/50)** grava sul capitolo 4332 piano gestionale 1 *“Fondo per le spese degli Istituti di patronato connesse all’Assegno di Inclusione”* - Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2026 a valere sul decreto direttoriale n. 782 del 24 dicembre 2024 (decreto sicoge n.7545/2025), in conti resdisui 2024 .

Il presente decreto è trasmesso all’Ufficio Centrale di Bilancio per i controlli di competenza.

Roma

II DIRETTORE GENERALE
*Maria Sabrina Guida

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e s.m.i*